

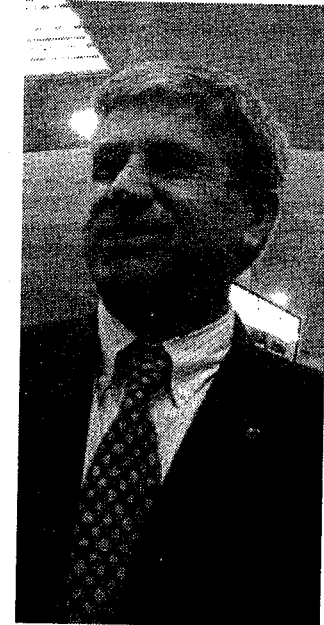
IL FATTO DEL GIORNO

Il mensile «La voce delle voci» e un presunto traffico che coinvolge la regione

Strano viavai di 'rifiuti'

Ancora senza risposta la richiesta del consigliere Petraroia relativa all'impianto di Montagano Preoccupa, non poco, la 'storia personale' dell'imprenditore di Maddaloni, titolare della ditta

I tir dei Caturano attraversano il Molise, perché?



Il consigliere Petraroia (Pd)

Aspetta una risposta dal 16 novembre, giorno in cui **Michèle Petraroia** ha presentato una interrogazione con risposta scritta all'assessore regionale all'Ambiente sul Piano regionale dei rifiuti, sulla discarica di Isernia e sull'ipotesi di costruzione di un impianto - non meglio definito - nella discarica di Montagano. Il consigliere regionale del Pd però sa bene che i tempi delle Istituzioni non coincidono con quelli delle Istituzioni, che troppo spesso con le non risposte creano voragini e ospetti. La questione dei rifiuti non è secondaria.

Anzi. Se ne è occupato, nel numero di novembre, il mensile «La voce delle voci» con una inchiesta che in qualche modo apre una serie di interrogativi che sarà bene chiarire. Perché il

traffico dei rifiuti in Molise è stato ben evidenziato dalla Direzione Nazionale Antimafia che, nel rapporto 2008, scrive: «il Molise è diventato punto finale di arrivo per lo smaltimento di rifiuti pericolosi dove accumulare discariche abusive con la compiacenza di alcuni proprietari corrotti». L'articolo - dettagliato e pieno di inquietanti risvolti - porta la firma di **Andrea Succi** e narra di come le discariche abusive, in questo lembo di terra, crescano a dismisura. Venti in due anni. «Fra i gruppi che sarebbero attualmente più attivi nella zona spicca la compagine casertana dei Caturano i cui mezzi si vedono girare in lungo e in largo per le contrade molisane - scrive ancora - sono ormai una immagine consueta i camion per il tra-

sporto dei rifiuti, quelli gialli con la scritta Caturano Autotrasporti in rosso. In Molise ne circolano a decine ogni giorno e il percorso è sempre lo stesso: dal casello di Caianello i camion passano per Venafro, Isernia, Bojano e finiscono nella zona di Campobasso dove scompaiono misteriosamente per poi riapparire sulla Statale 87 in direzione contraria. Avanti e indietro, dal lunedì al venerdì». Il dubbio che ci sia qualcosa da chiarire arriva dal curriculum vitae di **Luigi Caturano**. Per restare al passato più recente (visto che il percorso a ritroso inizia nel 2004 con l'arresto, nei pressi del cementificio di Pozzilli, di Antonio Caturano, fermato con un carico di sostanze tossiche e radioattive), assume di certo contorni in-

quietanti quello che è accaduto il 12 dicembre 2008.

Quel giorno i carabinieri della stazione di Maddaloni, in collaborazione con il Noe, effettuano un controllo presso la Caturano Autotrasporti srl di Luigi Caturano. «All'esito dell'attività ispettiva - si legge in un comunicato ufficiale - sono state rilevate numerose irregolarità relative alla raccolta, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali nonché all'abbandono e deposito incontrollato di rifiuti speciali, attività svolte in mancanza di autorizzazioni ed in violazione delle norme vigenti in materia».

Il gruppo Caturano, come sottolinea l'articolista, opera attraverso 15 società inserite nei settori calcestruzzi, cave, cementi, costruzioni, prefabbricati, premiscelati, servizi e trasporti. Con 400 automezzi. Che attraversano il Molise.



Dove vanno, cosa trasportano e dove depositano i rifiuti ancora non è dato sa-

pere.
terry quintigliani
(continua)